



COMUNE DI CASALGRANDE

C.A.P. 42013

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356

Piazza Martiri della Libertà, 1

Telefono (0522) 998511 – Fax (0522) 841039

Settore

Ufficio Personale pareri - Proposta n. PEP/11

DETERMINAZIONE n. 67 del 27/02/2014

Assessore Competente : GIOVANNINI STEFANO

COPIA

OGGETTO: COSTITUZIONE, PARTE STABILE, FONDO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E PER LA PRODUTTIVITA' EX ART. 31 DEL CCNL 22.1.04 - PER L'ANNO 2014

Il Responsabile del servizio

Richiamati i seguenti atti:

- Delibera di Consiglio Comunale n. 34 del 03.06.2013 ad oggetto: "Approvazione del bilancio di previsione 2013 e triennale 2013-2015, della relazione previsionale e programmatica del bilancio di previsione 2013, triennale 2013-2015 e del piano programma dell'istituzione dei servizi educativi e scolastici di Casalgrande";
- Delibera di Giunta Comunale n. 50 del 03.06.2013 ad oggetto: "Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione e conseguente assegnazione degli obiettivi nonché delle risorse finanziarie, umane (microorganizzazione) e strumentali per l'esercizio 2013";

Richiamata, altresì, la delibera del Consiglio Comunale n. 72 e 73 del 28 novembre 2012 e la delibera di Giunta Comunale n. 110 del 29/11/12 concernenti l'asestamento generale di bilancio e la conseguente variazione al piano esecutivo di gestione;

Vista la deliberazione di G.C n. 131 del 19/12/13 ad oggetto "Temporane assegnazione di risorse anno 2014. Provvedimenti";

Visto il decreto del Sindaco n.10 del 23/12/13 con cui si è proceduto alla proroga degli incarichi di responsabile di settore e la posizione organizzativa dell'uff. personale fino all'approvazione del piano esecutivo di gestione per l'esercizio 2014;

Dato atto che l'amministrazione comunale, in ragione delle difficoltà emerse a livello nazionale nella redazione degli strumenti economici e finanziari per gli enti locali, che hanno coinvolto anche il Comune di Casalgrande, ha stabilito di rinviare l'approvazione del Bilancio di previsione e del Piano Esecutivo di Gestione oltre il termine del 31/12/2013, possibilità di differimento prevista dal decreto ministeriale del 13/2/2014 ;

Preso atto che ai sensi dell'art. 163 comma 3 del D.lgs.267/2000 l'esercizio provvisorio si intende automaticamente autorizzato sino a tale termine e comunque sino alla formale approvazione del bilancio di previsione 2014;

Preso atto altresì che ai sensi del comma 1 dello stesso articolo in regime di esercizio provvisorio gli enti locali possono effettuare per ciascun intervento spese in misura non superiore mensilmente ad un dodicesimo delle somme previste nell'ultimo bilancio definitivamente approvato, con esclusione delle spese tassativamente regolate dalla legge o non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi;

Richiamato:

- CCNL degli Enti Locali sottoscritto in data 22.01.2004, relativo al quadriennio normativo 2002/2005 ed al biennio economico 2002/2003 che ha fissato nuove modalità di determinazione delle risorse destinate alla contrattazione decentrata;
- CCNL 11.4.08 relativo al biennio economico 2006/2007;
- CCNL 31.7.09 relativo al biennio 2008/2009;
- l'art. 31, comma 1 del CCNL 22.01.2004 il quale dispone che le risorse finanziarie destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività – "risorse decentrate" devono essere quantificate annualmente dagli Enti con effetto ed a valere dall'anno 2004 e successivi, e divide le risorse in due distinte categorie, stabili e variabili;

Osservato che il fondo si articola:

- in risorse decentrate stabili (art 31,co.2 CCNL 22.1.04) calcolato con riferimento al 1998 e dagli incrementi disposti dallo stesso CCNL e da quelli successivi al 2004, per la cui quantificazione, non suscettibile di "variazioni annuali", se non in presenza di specifiche prescrizioni normative, si rimanda alla tabella di quantificazione ripropositiva della situazione pregressa, relativa agli anni 2008, 2009 e 2010 sulla base dei conteggi predisposti dal Responsabile del Servizio personale, i cui importi restano acquisiti al fondo anche per il futuro;
- risorse decentrate variabili ,che sono integrate annualmente in relazione alla disciplina contrattuale vigente e nel rispetto dei criteri previsti e considerato che per il 2014 devono essere ancora fissati i criteri per l'integrazione delle risorse;

Evidenziato che nella costituzione del fondo si deve tener conto anche delle condizioni generali di bilancio e, conseguentemente, le risorse variabili, pur essendo indicate in base alla precedente programmazione triennale, soggiacciono al limite condizionale che l'amministrazione comunale le confermi in sede di predisposizione del nuovo bilancio per l'esercizio in corso attualmente in fase di elaborazione;

Considerato che occorre costituire provvisoriamente il fondo per l'anno 2014, parte stabile, per consentire di procedere alla liquidazione delle spettanze relative all'anno in corso che mensilmente vengono liquidate ai dipendenti aventi titolo;

Preso atto:

- della disposizione contenuta nel comma 2.bis dell'art. 9 del DL 78/2010 che stabilisce che, a decorrere dall'anno 2011 e fino al 31/12/2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010(delib. n. 37/2011, tot. Fondo € 210.457,34) ed è automaticamente ridotto, in misura proporzionale, alla riduzione del personale in servizio;
- che la Corte dei Conti, sez. regionale Lombardia, con deliberazione n. 7/2014/PAR del 9/1/14 afferma che, ai fini della costituzione del Fondo, non rilevano le cessazioni dell'anno, in quanto detto fondo è costituito a inizio anno e risulta più ragionevole costituirlo sulla base

delle cessazioni intervenute nell'anno precedente rispetto alla media dei dipendenti in servizio;

- fino al 2013 veniva effettuata una costituzione provvisoria del fondo e una definitiva a fine anno che comprendeva le cessazioni intervenute nell'anno stesso e ciò allungava i tempi della relativa contrattazione decentrata;

Vista la Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 12 del 15 aprile 2011, avente ad oggetto le modalità di applicazione dell'art. 9 del D.L. n. 78/2010, che al paragrafo 3), occupandosi del vincolo al non superamento della quota del fondo per l'anno 2010, invita a costituire il fondo in questione facendo riferimento alle risorse come determinate sulla base della normativa contrattuale vigente del comparto di riferimento, concludendo poi in questo modo: "Il fondo così costituito per ciascuno degli anni 2011 – 2012 – 2013- 2014, nel caso superi il valore del fondo determinato per l'anno 2010, va, quindi, ricondotto a tale importo";

Preso atto, inoltre, che la costituzione del fondo non può che seguire le regole previste dal C.C.N.L. degli Enti Locali, e tra queste anche quella che prevede l'acquisizione alla parte stabile del fondo delle somme corrispondenti al recupero della retribuzione individuale di anzianità (R.I.A.) e degli assegni ad personam del personale cessato (art. 4, comma 2, C.C.N.L. 05.10.2001), e considerato che l'obbligo di rispettare il limite basato sul fondo anno 2010 può essere osservato con una corrispondente riduzione sulla componente variabile;

Richiamata la deliberazione n. 519 del 20.12.2011 della Corte dei Conti – Sezione Regionale di controllo per la Toscana, che, risponde ai seguenti quesiti posti dal Comune di Sesto Fiorentino: " in caso di decurtazione del fondo della contrattazione decentrata in proporzione alla riduzione del personale in servizio in applicazione della norma di cui all'art. 9, comma 2bis della L. 122/2010, la decurtazione va operata in maniera indifferente per le risorse stabili e quelle variabili" chiarisce che la decurtazione del fondo va calcolata in base al modello prefigurato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con circolare n. 12 del 15 aprile 2011 sull'intero ammontare del fondo, senza distinzione tra parte fissa e parte variabile e che l'importo posto a base del computo della riduzione (fondo dell'anno 2010) si riferisce tassativamente alle risorse stanziare per l'anno 2010 e dovrà dunque intendersi depurato dalle eventuali aggiunte derivanti dagli anni pregressi; in tal senso si esprime anche altra sezione (Puglia con deliberazione n. 58/2011) sostenendo che "i residui 2009, dunque, non potranno essere computati nel calcolo del tetto 2010";

Considerato che a conclusione dell'anno 2013, a seguito della definitiva contabilizzazione della movimentazione del personale nel periodo 1° gennaio 2013–31 dicembre 2013, si può calcolare l'importo esatto della decurtazione da apportare al fondo ai sensi dell'art. 9, comma 2bis, e, quindi, procedere alla costituzione definitiva del fondo stesso;

Dato atto che:

- in base al modello fornito dalla Ragioneria generale dello stato nella circolare n. 12/2011 è stata calcolata una riduzione media del personale in servizio, rispetto all'anno 2010, pari a 3,5 unità, riepilogate nell'Allegato B), con automatica decurtazione da apportare al fondo pari al 3,431372549% e conseguente inserimento nel fondo della retribuzione individuale di anzianità (RIA) in godimento, ai sensi dell'art. 4, comma 2, del CCNL 5/10/2001, per un importo di € 470,78;
- Ritenuto pertanto di aderire al parere della corte dei Corte dei Conti Lombardia e di provvedere alla costituzione del Fondo 2014 con riferimento ai cessati dell'anno 2013;

Rilevato che l'art 76, comma 5 e 6, del D.L. 112/2008 impone agli enti soggetti al patto di stabilità la riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, con particolare riferimento alla dinamica di crescita della spesa per contrattazione integrativa;

Predisposto, come da prospetto allegato, la costituzione del fondo per le risorse anno 2014, sulla base della costituzione definitiva del fondo anno 2013, risorse stabili, per un totale complessivo di € 174.155,99;

Dato atto che, come stabilito dall'art. 73, comma 2, del D.L. 112/2008 non verranno più conteggiati i risparmi derivanti dalla trasformazione dei rapporti da tempo pieno a tempo parziale;

Precisato che l'adozione del presente atto non viola il disposto di cui all'art. 163, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, atteso che trattasi di obbligazioni già assunte in sede di Contratto Nazione e Integrativo;

Visto il bilancio pluriennale 2013-2015;

Dato atto, ai sensi dell'art. 147-bis del D.Lgs. 267/2000, come modificato dal DL. 174/2012 convertito nella L. 213/2012, della regolarità e della correttezza amministrativa del presente atto;

Visto l'Art. 9 del DL 1° luglio 2009 n. 78 convertito nella L 3 agosto 2009 n. 102 avente ad oggetto la "Tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni" il quale dispone che al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica e che la violazione dell'obbligo comporta responsabilità disciplinare ed amministrativa;

Preso atto delle misure organizzative adottate dal Direttore Generale con determinazione n. 607 del 19/10/09 che ha recepito le decisioni adottate in sede di Comitato di direzione del 23 settembre 2009;

Visto il vigente ordinamento generale degli uffici e dei servizi;

Visto l'art. 107 del Tuel 18.8.2000, n. 267;

DETERMINA

1. di quantificare, le risorse decentrate stabili, per l'anno 2014, in € 174.155,99, ai sensi dell'art. 31 del CCNL 2002/2005, per le motivazioni in premessa esposte ,come da allegato "A" con la decurtazione calcolata sulla base dei cessati anno 2013 secondo il parere C. dei C. Lombardia n. 7/2014, come da allegato "B" al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che la Giunta C. delibererà per la determinazione della parte variabile del fondo, in ragione delle proposta di bilancio di previsione per l'anno 2014, per cui, ad oggi, si provvede alla determinazione della sola parte stabile;
3. di dare atto, inoltre, che per l'anno 2014 saranno avviate le procedure per ricontrattare un nuovo CDI parte economica 2014;
4. di dare atto, altresì, che la spesa trova copertura per la somma di € 122.687,88 , (detratti € 8.312,12 per straordinari) all'int. 710/110/99 "Fondo produttività" nel bilancio pluriennale dell'Ente 2013/2015 e per € 51.468,11 nel bilancio pluriennale dell'Istituzione scolastica;

5. di comunicare la presente alle organizzazioni sindacali competenti territorialmente;
6. di trasmettere il presente provvedimento ai Revisori dei conti per l'espressione della prescritta certificazione sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa, con i vincoli di bilancio, ai sensi dell'art. 40 bis del D.lgs.165/2001, come modificato dall'art. 55 del D.lgs. 150/09;
7. di dare atto che il Fondo, come quantificato al punto 1) del dispositivo, garantisce, congiuntamente alle spese dei vari interventi di personale, il contenimento della dinamica retributiva dei dipendenti;
8. di dare atto, ai sensi dell'art. 147-bis del D.Lgs. 267/2000, come modificato dal DL. 174/2011 convertito nella L. 213/2012, della regolarità e della correttezza amministrativa del presente atto;
9. di attestare che l'impegno di spesa adottato col presente provvedimento risulta compatibile con gli stanziamenti di bilancio, nonché con le regole di finanza pubblica, secondo quanto stabilito dalle misure organizzative adottate dal Direttore Generale con determinazione n. 607 del 19/10/09;
10. di provvedere alla pubblicazione del presente atto sul sito istituzionale dell'ente, ai fini dell'adempimento di cui al comma 1 e 2, dell'art. 21, e dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013 nella sezione "Amministrazione trasparente".

Il Responsabile del servizio
f.to Iori Cristina

E' copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Casalgrande, lì _____

Il Funzionario Incaricato

CALCOLO RIDUZIONE AUTOMATICA DEL FONDO PER LE RISORSE DECENTRATE STABILI 2014

(ART. 9, COMMA 2-BIS, DEL D.L. N. 78/2010)

ANNO 2010		ANNO 2013			
PERSONALE IN SERVIZIO		PERSONALE IN SERVIZIO			
1° GENN.	31 DIC.	1° GENN.	31 DIC.		
102	102	100	97		
SEMISOMMA (A):	102	SEMISOMMA (B):	98,5		
RIDUZIONE PERSONALE IN SERVIZIO (C=A-B):			3,5		
VARIAZIONE PERCENTUALE (D=C/A*100)			3,431372549		
TOTALE FONDO 2011 (E): FISSA			180.344,27	VARIABILE	
RIDUZIONE (E*D/100):			6.188,28		-

N.B.: inserire i dati richiesti nei riquadri evidenziati in giallo

%C

COMUNE DI CASALGRANDE

ALLEGATO A) Delib. Costituzione FONDO 2014- Parte stabile

FONDO PARTE STABILE		NOTE	
ccnl 1/4/99 art. 14 , COMMA 4-RIDUZIONE 3% LAVORO STRAORD. 1999	1.701,85		
ccnl 1/4/99art. 15, comma 1, lett. A) fondi art. 31, comma 2, lett. b)c)d) e e) detratto fondo straordinari € 11,467,51	83.089,08		
ccnl 1/4/99 art. 15, comma 1 lett. g) anno 2008 LED	1.033,46		
ccnl 1/4/99 art. 15, comma 1, lett. j) 0,52% monte salari 1997	10.121,18		
ccnl 1/4/99 art. 15, lett. h) lire 1500000 per 8° qualifiche cessate (n.3)	2.324,00		
ccnl 5/10/01 art. 4,comma1, increm. 1,1% motne salari 1999	23.586,71		
ccnl 22/1/04 diff. aumento progress. Vari ccnl dichiar. Congiunta14 del 22/1/04	9.916,93	ricalcolata e congelata	
ccnl 5/10/01 art. 4,comma 2, recupero RIA e Ass. ad personam personale cessato	17.475,79	conguagli.con cessati 2012-2013(17005,01+470,78	
ccnl 22/1/04 art. 32,comma 1, increm.0,62% monte salari 2001	26.367,99		
ccnl 22/1/04 art. 32,comma 2, increm. 0,50% monte salari 2001	21.264,72		
ccnl 09/05/06 art. 4, comma 1, increm 0,50% monte salari 2003	15.593,00		
taglio trasferimento I.T.S. risorse stabili dal 2009	- 32.130,44	Trasferm.P.M.	
totale risorseSTABILI	180.344,27		
Decurtazione ai sensi art. 9-comma 2bis- D.L. 78/2010(3,431372549%)	6.188,28		
TOTALE RISORSE STABILI DAL 01/01/11	174.155,99		
FONDO PARTE VARIABILE		NOTE	